



**COMUNE DI NAPOLI
VII DIREZIONE CENTRALE SICUREZZA E MOBILITÀ URBANA
SERVIZIO SICUREZZA DEI CITTADINI E PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA**

NAPOLI - GENNAIO 2007

1

PEC Incendi di Interfaccia

Al fine di adempiere alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. **3606** "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione" dispone:

- all'art. 1, comma 9 che i sindaci dei comuni interessati delle regioni di cui alla citata ordinanza predispongano i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia.

Al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione, è stato predisposto, in accordo con il dipartimento nazionale, il sistema **PEC Incendi** per quel che concerne l'elaborazione dei piani d'emergenza speditivi a livello locale, provinciale, regionale e nazionale sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Il sistema si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Studio ed Elaborazione degli strati della base di conoscenza del territorio
- Analisi, pre-elaborazione e definizione degli strati informativi a supporto dei gruppi comunali per la redazione degli scenari di rischio necessari per una efficace gestione dell'emergenza.
- Moduli di web monitoring/web mapping/ web Service dedicati alla gestione e al coordinamento provinciale, regionale e nazionale.

3

La pianificazione di emergenza OPCM 3606/07Art. 18

Le **Prefetture-Uffici Territoriali del Governo** provvedono alla perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché all'organizzazione dei modelli di intervento con il coordinamento delle **Regioni** ed in collaborazione con le **Province** interessate, con l'ausilio di **Corpo Forestale** e **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**.

4

I **sindaci** predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Qualora ricorrono situazioni di inadempienza da parte dei predetti comuni le Prefecture-UTG territorialmente interessate provvedono in loro sostituzione.

Il **Commissario delegato** pone in essere ogni azione di impulso utile a favorire la predisposizione da parte dei comuni esposti al rischio idrogeologico ed idraulico elevato e molto elevato, ai sensi della legge n. 267/1998, entro la cessazione dello stato di emergenza, della relativa pianificazione di emergenza tenendo conto, ove possibile, degli effetti indotti sui soprassuoli percorsi dai fuochi.

5

Dichiarazione stato emergenza del 24 luglio 2007 prorogato fino al 31 marzo 2008



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3606 del 28 agosto 2007

*“Disposizioni urgenti di protezione civile
dirette a fronteggiare lo stato di
emergenza in atto nei territori delle regioni
Lazio, Campania, Puglia, Calabria e
della Regione Siciliana in relazione ad
eventi calamitosi dovuti alla diffusione di
incendi e fenomeni di combustione”*



6

Art. 1

1. Il Capo Dipartimento della protezione civile è nominato **Commissario delegato** per il superamento del contesto emergenziale ... (omissis)
2. Per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, **il Commissario delegato**, si avvale, in qualità di **soggetti attuatori**, dei **Presidenti delle regioni** o dei **Prefetti delle province** interessate.

Decreto Commissoriale n. 1 del 07.09.2007 art. 1
nomina soggetto attuatore il Presidente Regione Campania



7

La pianificazione di emergenza

OPCM 3606/07

Art. 1

8. Le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo provvedono alla **perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi** derivanti dal manifestarsi di possibili **incendi di interfaccia**, nonché all'organizzazione dei **modelli di intervento** con il coordinamento delle Regioni ed in collaborazione con le province interessate, con l'ausilio di Corpo Forestale e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

AZIONE DEL COMMISSARIO

Realizzazione del **Manuale Operativo**, condiviso con le **Regioni**, e costituzione di **Gruppi di supporto**

9. I **sindaci**, entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. della presente ordinanza, predispongono, anche sulla base delle risultanze di cui al comma 8 e degli indirizzi regionali, i **piani comunali di emergenza** che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione; qualora ricorrono **situazioni di inadempienza** da parte dei predetti comuni le **Prefetture - UTG territorialmente interessate provvedono in loro sostituzione**

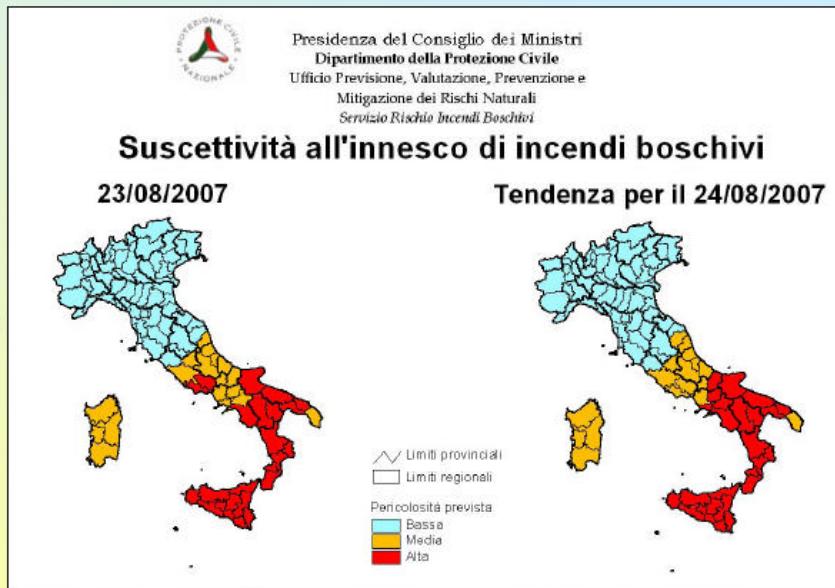
10. Il Commissario delegato pone in essere ogni **azione di impulso** utile a favorire la predisposizione da parte dei comuni esposti al rischio idrogeologico ed idraulico elevato e molto elevato, ai sensi della legge n. 267/1998, entro la cessazione dello stato di emergenza, della relativa **pianificazione di emergenza** tenendo conto, ove possibile, degli effetti indotti sui soprassuoli percorsi dai fuochi.



8

Sistema di allertamento nazionale – Rischio incendi

Il Centro Funzionale Nazionale del DPC emana quotidianamente, entro le ore 16.00, uno specifico Bollettino, reso accessibile a: Regioni, Province Autonome, Prefetture-UTG, CFS e CFR, VVF



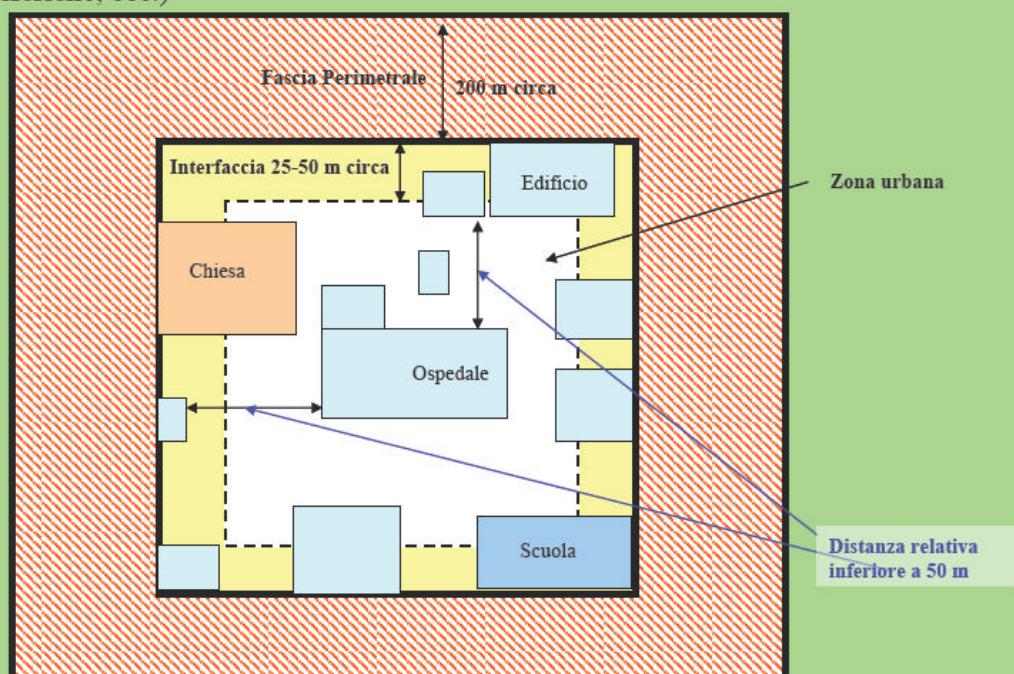
Organizzare flusso informazioni a livello regionale



9

Incendio di interfaccia

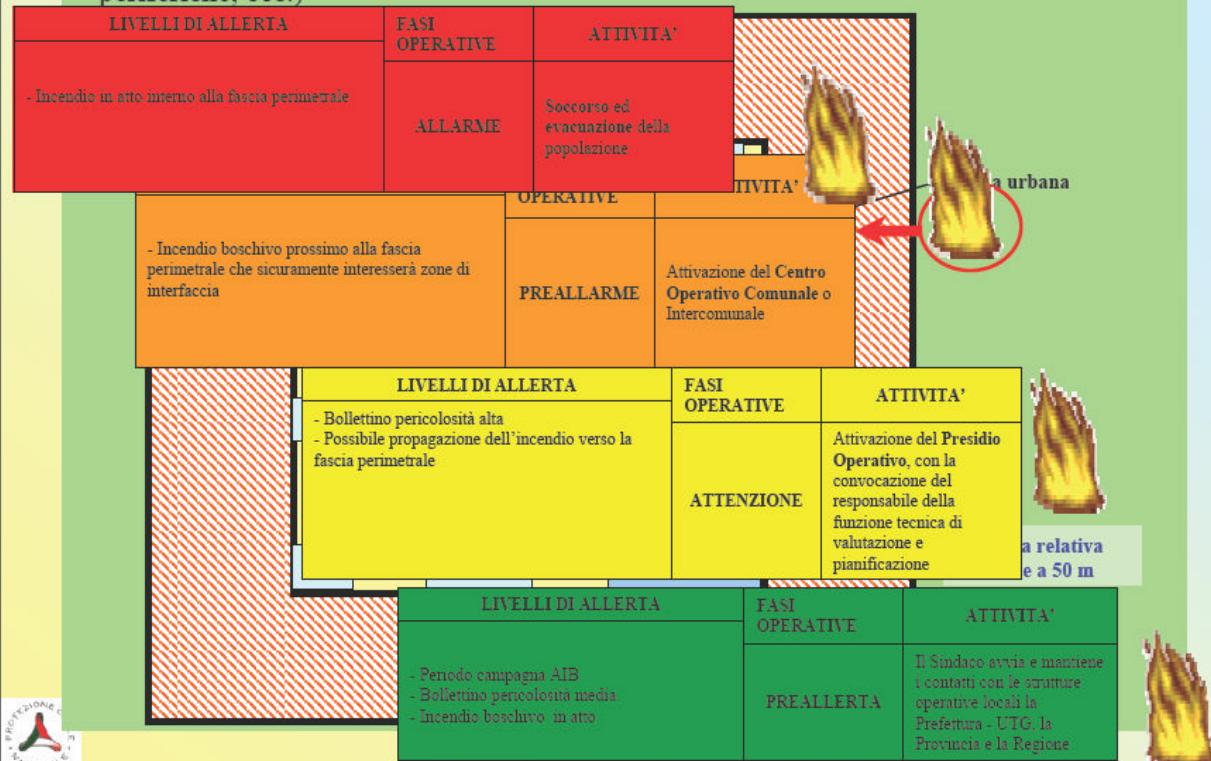
Interfaccia classica – strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (zone urbane periferiche, ecc.)



10

Livelli di allerta, fasi operative e attività per gli incendi di interfaccia

Interfaccia classica – strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (zone urbane periferiche, ecc.)



11

Lineamenti della pianificazione e strategie operative

Un riepilogo finale ...

SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Reperibilità h24 di un funzionario comunale a turnazione

OPPURE

Utilizzo delle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale già operative in h24 (Carabinieri, Vigili urbani, Vigili del fuoco...)

PRESIDIO OPERATIVO

Struttura di coordinamento delle attività a livello comunale di cui si avvale il Sindaco. E' composto da almeno una unità di personale in h24 (turni di reperibilità)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Centro di coordinamento dei soccorsi in caso di aggravamento dell'evento. E' ubicato in area non a rischio. Sede preferibilmente alternativa al Municipio. Opera in h24

PRESIDIO TERRITORIALE

Sistema di vigilanza sul territorio. Può essere composto da squadre miste

FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

Garantire i collegamenti in situazione di criticità con le reti radio esistenti (VVUU, Volont.)

SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Garantire l'incolumità della popolazione: Informazione, sistemi di allarme, aree di emergenza



12

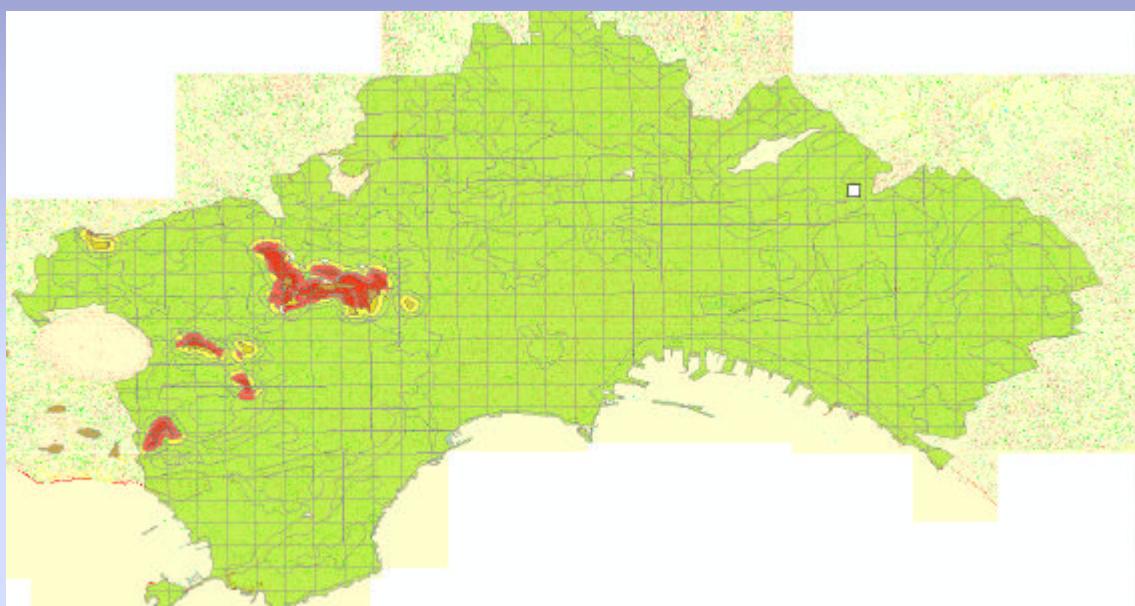
SITUAZIONE DEL COMUNE DI NAPOLI



13



Fasce di pericolosità:



Alta

Media

Bassa

14

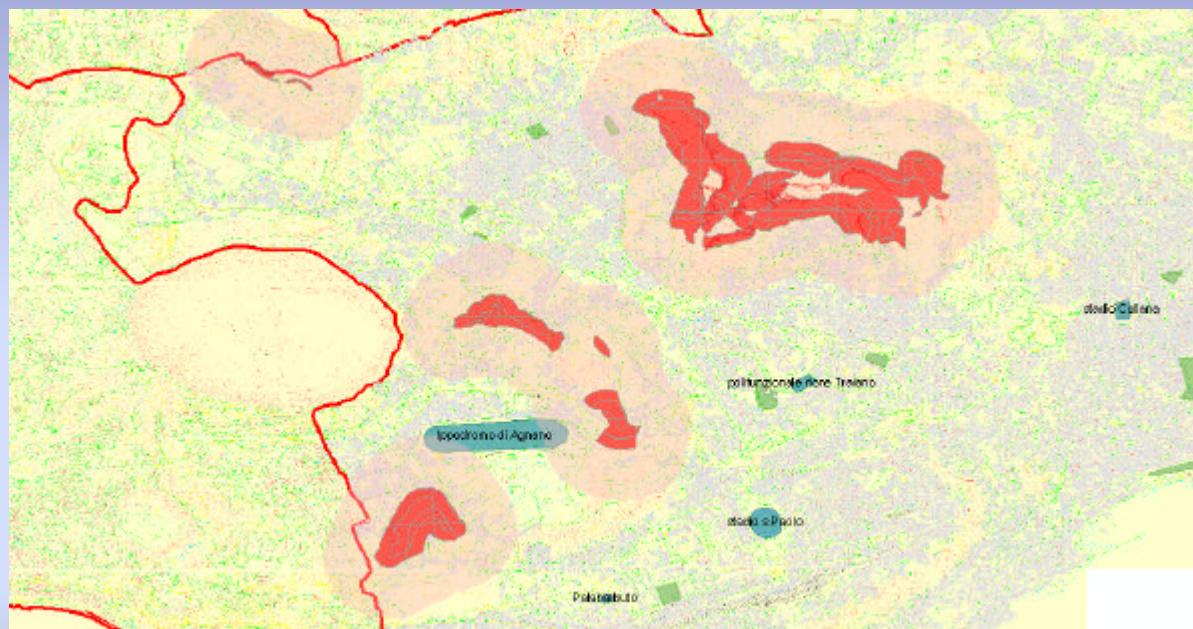
Ortofoto dell'area



15

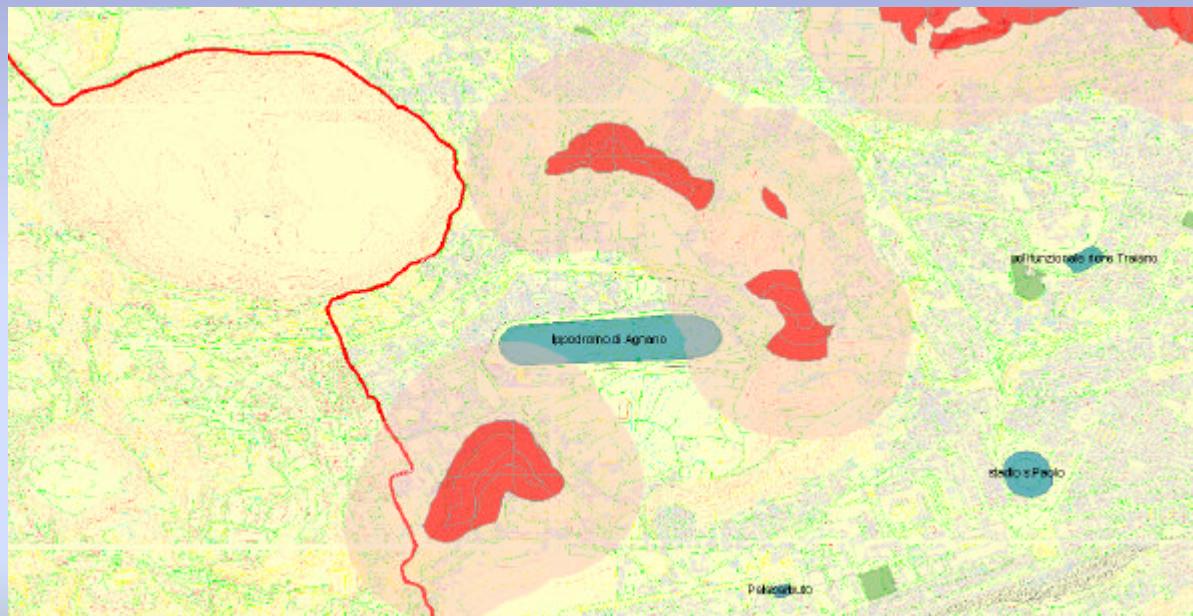


Aree di massima pericolosità



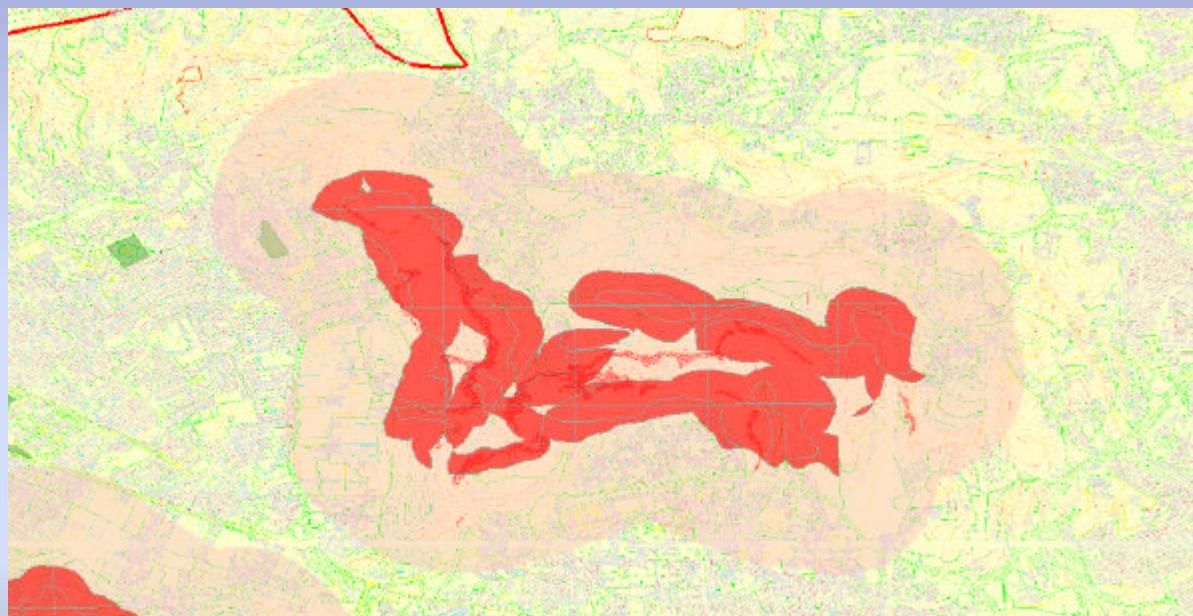
16

Area 1 – Agnano/Pianura



17

Area 2 – Camaldoli/Pianura



18

Area 3 – Pianura/Marano



19



20



21

Modello di intervento Comune di Napoli

- Info Reperibilità H24
- Info Strutture Sovracomunali o Intercomunali (Enti, Municipalità, Comuni Limitrofi)
- Presidio Territoriale
- Presidio Operativo
- COC
- Censimento strutture sanitarie
- Volontariato
- Servizi Essenziali
- Aree di Attesa
- Strutture a rischio
- Sistemi di allarme



22



Info Reperibilità H24

La struttura comunale di protezione civile,
preposta alla reperibilità per il rischio incendi di
interfaccia è individuata nel **Turno di Guardia
H24**

Il referente è il Funzionario Tecnico Antonio Viola.

I recapiti sono quelli del Turno di Guardia
Tel. 0815846261
Fax 0815846211
E-mail: protciv-pep@comune.napoli.it

23



Modello Intervento Comune di NAPOLI

COD ISTAT	SEDE	TELEFONO	FAX	EMAIL
063049	Via Cupa Principe, 48	0815846261	0815846211	protciv-pep@comune.napoli.it

Info Reperibilità H24

ENTE	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
VII Direzione Centrale - Turno di Guardia H24	F.T. Viola Antonio	0815846261	0815846211	protciv-pep@comune.napoli.it

Info Strutture Sovra Comunali

ENTE	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
9^Municipalità	Presidente Tirelli Fabio	0817951033	0817951034	
10^Municipalità	Presidente Balsamo Giuseppe	0817950321	0817950334	
UTG-Prefettura di Napoli	Dott.ssa Esposito	0817943895		
Regione Campania	H24	800449911	0817987762	
Corpo Forestale dello Stato	Numero Verde 1515	0815537564	0815630835	
Corpo Forestale dello Stato	Numero Verde 1515	0815537564	0815630835	
NapoletanaGas	Area Metropolitana di Napoli	0815831455	0815831309	
Enel		0813682808	0813682617	
VVF	H24	115		
ASL	H24	118		
Provincia di Napoli	Sala Operativa H24	800363434		
Comune di Marano di Napoli	Sindaco Dott. Perrotta Salvatore	0815769111		

Info Strutture

In questa sezione vengono specificati i dati di riferimento delle strutture competenti territorialmente nelle aree di massima pericolosità e nei loro immediati dintorni:

- Provincia, Regione, VVF, UTG, Corpo Forestale
- Aziende erogatrici di servizi
- Municipalità (5^a, 9^a, 10^a)
- Comuni limitrofi (Marano, Pozzuoli, Quarto).

25

Attivazione dell'emergenza



ENTE	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
Comune di Quarto	Dott. Sauro Secone	0818060111		
Comune di Pozzuoli		0818551111		
5^Municipalità	Presidente Coppeto Mario	0817960121	0817950134	

Attivazione del Presidio Territoriale

COMPOSIZIONE	COMPITI	TELEFONO	MEZZI
Strutture Operative Locale, Viabilità	Di Lauro Gennaro/Sgorlon Luigi		
Associazioni di Volontariato aderenti al progetto N.O.Em. del Comune di Napoli	Osservazione del Territorio e Avvistamento Incendi		vedi "Censimento Risorse"

Attivazione del Presidio Operativo

NOMINATIVO	SEDE	TELEFONO	FAX	EMAIL
F.T. Viola Antonio	Via Cupa Principe, 48	0812508549	0815841279	protciv-pep@comune.napoli.it
I.D.G. Adamo Monica	Via Cupa Principe, 48	0812508549	0815841279	monica.adamo@fastwebnet.it

Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) o intercomunale (COI)

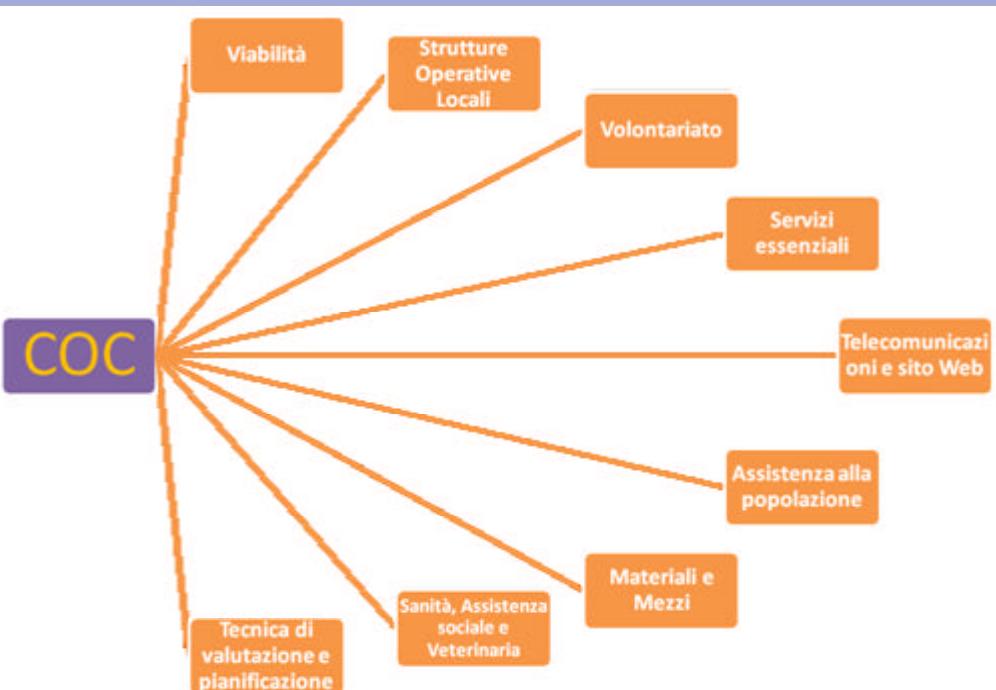
FUNZIONI	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
Servizi Essenziali	Punzo Giorgio	0817955335	0817955335	
Telecomunicazioni e sito Web	Santini Alfredo			
Assistenza alla popolazione	Sgorlon Luigi			

Page 2 of 7

27



Le Funzioni di Supporto



28

FUNZIONI	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
Materiali e Mezzi	Di Lauro Gennaro			
Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria	Raiola Ermanno			
Tecnica di Valutazione e pianificazione	Viola Antonio/Adamo Monica	0812508549	0815841279	protciv-pep@comune.napoli.it
Volontariato	Viola Antonio	"	"	"

Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe

SEDE	RICETTIVITÀ	REFERENTE	TELEFONO	FAX
Ospedale PELLEGRINI			0812543475	
Ospedale MONALDI			0817081111	
Ospedale COTUGNO			0815908111	
Ospedale CARDARELLI			0817471111	
Ospedale SAN PAOLO			0817688293	0817628818
Ospedale PAUSILLIPON			0815756882	
Ospedale ASCALESI			0812542111	
Ospedale SS. ANNUNZIATA			0812542688	
Ospedale SAN GIOVANNI BOSCO (NUOVO PELLEGRINI)			0812545111	
Ospedale SAN GENNARO			0817418259	
Ospedale INCURABILI	0812549431	0812549431	0812549111	
Ospedale PASCALE			0815903111	
I° POLICLINICO			0817641111	
II° POLICLINICO			0812545111	
CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO			0817801239	
PSICHIATRICO PROV LE L. BIANCHI				

Page 3 of 7

29

Referenti delle funzioni

Servizi essenziali	• Punzo Giorgio
Telecomunicazioni e sito web	• Santini Alfredo
Assistenza alla popolazione	• Sgorlon Luigi
Strutture operative locali e viabilità	• Di Lauro Gennaro • Sgorlon Luigi
Materiali e mezzi	• Di Lauro Gennaro
Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	• Raiola Ermanno
Tecnica di valutazione e pianificazione	• Viola Antonio • Adamo Monica
Volontariato	• Viola Antonio

30

Area di attesa

AREA	UBICAZIONE	RICETTIVITA
Parco Anaconda	Pianura	
Centro Sportivo e parco Virgiliano	Via del Parco Virgiliano	
Parco di Via Camaldoli	Pianura	area=10522mq
polifunzionale rione Traiano	Viale Traiano	
Parco di Via Nerva	Soccavo	area=12900mq
piazzale adiacente stadio s.Paolo	Via De Gennaro Jacopo	
Area antistante Palabarbuto	Viale Giochi del Mediterraneo	
Parcheggio antistante l'ippodromo di Agnano	Via Agnano Astroni	
Parco Falcone Borsellino	Pianura	area=14357mq
Parco di Via Nerva	Soccavo	area=12900mq

Strutture a rischio

STRUTTURA	LUOGO	VIABILITA	VIE_FUGA
Hotel il Castagno	Viale privato RAI, 3	Via S.Ignazio di Loyola/Via dell'Eremo	Via dell'Eremo/Via S.Ignazio di Loyola
Istituto Comprensivo MUSTO - NAZARETH	VIA S. ROMUALDO, 24	Via S.Ignazio di Loyola	
SCUOLA PRIMARIA NA13 IGNAZIO DI LOYOLA	VIA NAZARETH AI CAMALDOLI	Via Guantai ad Orsolone	
SCUOLA PRIMARIA NA 86 - MASSERIA GRANDE	VIA MASSERIA GRANDE, 54	Via Prov.le Montagna Spaccata	
SCUOLA DI PRIMO GRADO MUSTO M.	VIA NAZARETH AI CAMALDOLI, 6	Via Guantai ad Orsolone/Via S.Ignazio di Loyola	
ISTITUTO COMPRENSIVO RUSSO II	VIA COMUNALE NAPOLI, 101	Via Comunale Vecchia/Via San Donato	

Page 6 of 7

31

STRUTTURA	LUOGO	VIABILITA	VIE_FUGA
SCUOLA DI PRIMO GRADO RUSSO	VIA COMUNALE NAPOLI, 101	Via Comunale Vecchia/Via San Donato	
SCUOLA PRIMARIA NA 72 - PALASCIANO	VIA PADULA	Via Prov.le Montagna Spaccata/Via Comunale Vecchia	
SCUOLA DELL'INFANZIA NA64 - PLESSO VIA PALAZZIEL	VIA VICINALE PALAZZIELLO, 1	Via Prov.le Montagna Spaccata/Via dell'Epomeo	
Hotel delle Terme	Via Agnano Astroni, 24	Via Prov.le S. Gennaro/Via Beccadelli	
Hotel San Germano	Via Beccadelli Antonio, 41	Via Prov.le S. Gennaro	
Hotel Miravalle	Via Agnano Astroni, 380	Tangenziale di Napoli/Via Agnano Astroni	
Clinica Villalba	Via Prov.le San Gennaro	Via Beccadelli/Via privata delle Terme	Via Beccadelli/Via privata delle Terme

Sistemi di Allarme

COMUNE	REFERENTE	TELEFONO	ALLERTAMENTO
Napoli	I.D.I. Santini Alfredo	0815846261	Pubblicazione avviso su sito Web Comune di Napoli

Page 7 of 7